



«La Lettura» Il Tema del Giorno è dedicato a come è cambiata questa relazione universale. Approfondimenti su Pasolini in vista del centenario della nascita

Genitori e figli: ognuno per sé. Il focus extra nell'App

«**S**e Zavattini dovesse riscrivere oggi il soggetto di *Bellissima*, metterebbe la madre al posto della figlia nella lotta per ottenere una parte nel film. Il riscatto non è più demandabile alla generazione successiva, ma strettamente riservato a quella attuale».

Lo scrive il sociologo Carlo Bordoni in una riflessione sugli attuali rapporti tra genitori e figli ospitata oggi come Tema del Giorno nell'App de «la Lettura». Ormai, osserva lo studioso, siamo andati non solo oltre il rapporto «gerarchico» generazionale ma anche oltre quello di «amicizia», caratterizzato da un permissivismo che prendeva il posto dell'autoritarismo. «Anche la via dell'amicizia — nota il sociologo — è stata abbandonata in favore di un vigile distacco. Ognuno per conto suo; concentrati sul proprio lavoro, sui propri interessi. Ognuno nei propri spazi, collegati da comunicazioni di servizio».

Il tema dei rapporti genitori-figli, e più in generale familiari, così universale, attraversa da sempre la letteratura. E attraversa anche due libri recenti come il memoir *Niente di vero* di Veronica Raimo (Einaudi) e il romanzo *La buona educazione* di Alice Bignardi (e/o), recensiti su «la Lettura» #532 rispettivamente da Nicola H. Cosentino e Marzia Fontana.

L'App de «la Lettura», per smartphone e tablet, offre il nuovo numero del supplemento in anteprima al sabato, l'archivio di tutte le uscite dal 2011 e ogni giorno un focus extra solo digitale, appunto il Tema del Giorno. Tutti i focus sono inoltre raccolti nella sezione Temi della stessa App.

Tra i più recenti, quello dell'italianista Alberto Casadei dedicato a Pier Paolo Pasolini, del quale il 5 marzo ricorrono i cento anni dalla nascita. L'extra dello studioso è dedicato in particolare modo al film *Il Decameron*, uscito nel 1971 per la regia di Pasolini

e la scenografia di Dante Ferretti, nel quale lo stesso scrittore interpreta l'allievo di Giotto. Un'impresa i cui retroscena sono raccontati nel recente «*Il Decameron*» di Pasolini, storia di un sogno (Carocci) di Carlo Vecce.

Mentre «la Lettura» in edicola e nell'App ospita un colloquio di Cecilia Bressanelli con Dante Ferretti, che lavorò a otto pellicole dello scrittore e regista.

L'App del supplemento si può scaricare da App Store e Google Play ed è in abbonamento a 3,99 euro al mese o 39,99 l'anno (con una settimana gratuita). Ci si può abbonare anche da desktop, da abbonamenti.corriere.it, pagina dalla quale tutti i contenuti dell'App sono raggiungibili da pc e Mac. Un anno di abbonamento all'App si può inoltre regalare a partire dalla pagina web corriere.it/regalalaLettura oppure acquistando una Gift Card nelle Librerie.coop. (r. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Magnani in *Bellissima*, diretto da Luchino Visconti (1951), con l'allora piccola attrice Tina Apicella



Pasolini e il libro di Carlo Vecce sul suo *Decameron* (Carocci)

